



## CITTÀ DI ADRIA

Provincia di Rovigo

Spett.le **REGIONE VENETO**

**U.O. Infrastrutture  
Energetiche e Autorizzazioni**

Fondamenta S. Lucia  
Cannaregio, 23

30121 - VENEZIA

PEC: [energia@pec.regione.veneto.it](mailto:energia@pec.regione.veneto.it)

**OGGETTO:** D.Lgs. 387/2003 art. 12 – Procedimento unico relativo all'autorizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici.

Istanza di costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) in zona agricola del Comune di Adria (RO). Richiedente: PVEXO VELE S.r.l. con sede in Via Ostiense, 131L – 00154 Roma – P.I. 17149531000. **Codice progetto: 2024.09.**

RISCONTRO PER PARERE DI COMPETENZA TECNICA

In relazione alle richieste di parere di cui all'oggetto, pervenute con note agli atti dell'Ente con prot. in data 265547 del 11/05/2026 e prot. n. 39594/2026 in data 10/09/2026, questo Dipartimento 3 – Lavori Pubblici e Ambiente ed esaminata la documentazione tecnica, le relazioni descrittive/illustrative e gli elaborati grafici depositati attinenti al progetto di impianto agrivoltaico PNRR della potenza nominale in DC di 90,806 MWp, integrato con sistema di accumulo della potenza nominale di 17,5 MW (70 MWh) denominato "Gagliardo" e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), si esprime il seguente giudizio:

**Permesso di costruire di cui al DPR 380/2001:**

- Dato atto che il titolo unico regionale di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 sostituisce a tutti gli effetti di legge ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, ivi compreso il Permesso di Costruire di cui al D.P.R. 380/2001;
- Esaminata la documentazione progettuale e le integrazioni fornite dall'istante, esprime, per quanto di stretta competenza in ordine alla conformità urbanistico-edilizia dell'intervento, **PARERE FAVOREVOLE** alla localizzazione e alla costruzione dei manufatti (cabine di consegna, recinzioni, strutture di sostegno dei moduli e locali tecnici), in quanto l'opera risulta compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti con l'osservanza delle seguenti prescrizioni ed obblighi da adempiere prima dell'inizio o durante l'esecuzione dei lavori:
  1. Titolo Edilizio e Oneri: Il presente assenso sostituisce il Permesso di Costruire comunale. Resta fermo l'obbligo per il Proponente di corrispondere al Comune l'eventuale contributo di costruzione, ove dovuto, e di trasmettere formale comunicazione di Inizio Lavori allo Sportello Unico (SUAP/SUE).

2. Mitigazione Visivo-Ambientale: Dovranno essere realizzate le barriere vegetali perimetrali previste nella Tavola P\_12: "*Relazione mitigazione e compensazione*" del progetto di mitigazione, utilizzando esclusivamente specie autoctone, al fine di garantire il corretto inserimento dell'impianto nel contesto rurale e minimizzare l'impatto visivo dalle sedi viarie limitrofe.
3. Ripristino e Stato dei Luoghi: Al termine della vita utile dell'impianto (fissata in anni 30), il soggetto responsabile dovrà provvedere alla completa rimessa in pristino dello stato dei luoghi, provvedendo allo smantellamento delle strutture e al corretto conferimento dei materiali di risulta, conformemente alla polizza fideiussoria da prestare in favore del Comune prima dell'avvio dei cantieri.

**Verifica di coerenza con i limiti alle emissioni sonore ai sensi della Legge 447 del 1995 e Piano acustico Comunale**

- Esaminata la documentazione tecnica allegata alla domanda, con particolare riferimento all'elaborato P\_11 "*Relazione di impatto acustico R02*" redatta da tecnico abilitato;
- **Preso atto** che l'impianto agrivoltaico prevede l'installazione di sorgenti sonore di natura tecnologica (gruppi inverter, trasformatori in cabina di consegna, sistemi di ventilazione forzata ed eventuali motori elettrici per la movimentazione dei tracker monoassiali/biassiali) accoppiate alla continuità delle lavorazioni agricole sul fondo;
- **CONSIDERATO** che i modelli previsionali di propagazione sonora diurni e notturni evidenziano il rispetto dei limiti assoluti di emissione e immissione, nonché del criterio differenziale presso i ricettori civili, anche considerando il funzionamento a pieno regime dei sistemi di conversione energetica;
- Esprime **PARERE FAVOREVOLE DI COERENZA ACUSTICA**, ritenendo l'opera compatibile con i limiti fissati dalla Legge n. 447/1995, dal DPCM 14/11/97 e dal Piano Acustico Comunale, subordinatamente al pieno rispetto delle seguenti prescrizioni vincolanti:
  1. Rispetto dei Limiti Assoluti e Differenziali: Durante tutte le fasi di esercizio dell'impianto agrivoltaico dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di immissione ed emissione della zona di impianto e delle zone limitrofe. Presso i ricettori abitativi confinanti dovrà essere rigorosamente rispettato il limite differenziale normativo pari a 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per il periodo notturno.
  2. Piano di Monitoraggio Fonometrico Post-Operam: Entro 90 giorni dall'effettivo parallelo dell'impianto con la rete elettrica nazionale, il Proponente è tenuto a trasmettere al Comune e all'ARPA una relazione tecnica contenente i risultati di una campagna di misure fonometriche *post-operam*. I rilievi dovranno essere eseguiti da un Tecnico Competente in Acustica in condizioni di massimo carico e producibilità dell'impianto (ore centrali della giornata) e in periodo notturno (con trasformatori in Stand-By/sotto tensione), validando l'efficacia delle misure di mitigazione inserite in progetto.

**Autorizzazione allo scavo per elettrodotto;**

- Esaminata la documentazione progettuale e le integrazioni fornite dall'istante, esprime, per quanto di stretta competenza **PARERE FAVOREVOLE ALL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCAVO**, approvando il tracciato e le modalità di posa della linea a 36 kV nei limiti delle competenze patrimoniali e viabilistiche di questo Comune, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni vincolanti:

1. Specifiche di Profondità dello Scavo (Standard 36 kV): Considerata la tensione nominale di 36 kV dell'elettrodotto e la necessità di garantire la massima sicurezza, lo scavo stradale dovrà rispettare quote maggiorate rispetto alle reti ordinarie:
  - Sotto il piano viario (carreggiata): La profondità minima di posa all'estradosso dei tubi di protezione non dovrà essere inferiore a **1,20 metri** (estesa a **1,65 metri** in corrispondenza delle dorsali di raccordo principali o incroci critici).
  - In banchina / fossi stradali: La quota di posa non dovrà essere inferiore a 1,00 metro dal fondo del fosso o della banchina, con obbligo di sottomurazione in calcestruzzo magro.
2. Protezione Meccanica e Segnalazione: I cavi dovranno essere infilati in tubi HDPE corazzati, protetti superiormente da un getto di calcestruzzo alleggerito o da piastre prefabbricate in cls a protezione di sovraccarichi meccanici dovuti al traffico pesante. A una quota di circa 30-40 cm al di sopra della tubazione dovrà essere posizionato il nastro segnalatore ad alta visibilità impresso con la dicitura "ATTENZIONE - CAVO ELETTRICO AD ALTA/MEDIA TENSIONE 36 kV".
3. Attraversamenti Critici tramite TOC (No-Dig): Nei punti di intersezione con l'incrocio con le vie comunali, l'istante ha l'obbligo di rinunciare allo scavo a cielo aperto, procedendo mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) al fine di preservare l'integrità delle infrastrutture e non interrompere il flusso viabilistico.

**Parere per la bonifica di siti eventualmente contaminati con particolare riferimento alla problematica del fondo di proprietà della sig.ra Gagliardo Paola;**

Per quanto attiene lo stato attuale del fondo in parola, con riferimento al "vincolo imposto dalla Procura in fase di indagini", indicato nel Decreto di dissequestro n. 17/01/2018, si segnala che al Comune di Adria non risulta la reiterazione di detta prescrizione né all'interno della sentenza n. 845/2022 della Corte d'Appello di Venezia, né nella sentenza n. 1571/2019 del Tribunale di Rovigo (divenuta definitiva), nell'ambito del procedimento RGNR n. 002303.

Inoltre, l'Ente comunale non è a conoscenza di vincoli ambientali imposti in via extraprocessuale dalle competenti autorità amministrative, né risultano gravami o obblighi di bonifica dei siti in questione disposti da autorità giudiziarie o amministrative.

Pertanto, si ritiene percorribile l'utilizzo dell'area di proprietà della ditta Gagliardo Paola quale sede per la posa di un elettrodotto interrato. Tale intervento potrà eventualmente avvalersi della tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), opzione raccomandata al fine di preservare l'integrità dei terreni in presenza di coltivazioni, fermo restando il rigoroso rispetto di tutti gli obblighi e delle prescrizioni di cui al DPR 13 giugno 2017, n. 120 e successive modifiche e integrazioni.

Adria, 16/09/2026

II DIRIGENTE RESPONSABILE DEL  
DIP.3- LL.PP. E AMBIENTE  
Ing. Alberto Moscardi  
(Documento firmato digitalmente)